

Capitale di rischio. Unioncamere: l'1% delle Pmi lo utilizza - Dato superiore alla media nazionale

Private equity poco conosciuto

Il 54% delle aziende dichiara di non avere mai avuto bisogno dello strumento

Guido Maurino

Poco conosciuto, con numeri ancora limitati, ma anche con una forte potenzialità di crescita. Il private equity in Piemonte resta in molti casi un oggetto misterioso.

Un'indagine di Unioncamere su oltre mille imprese della regione ha evidenziato come solo l'1% del campione abbiano avuto apporti di capitale da parte di fondi di private equity. «È comunque un valore - spiega Michele Appendino, presidente di **Solar Ventures** e pioniere del venture capital in Italia - più alto della media nazionale. Anche nelle economie più avanzate poche aziende ricorrono al private equity». Per quali ragioni? Da un lato c'è il fatto che «molte aziende, cresciute in modo autonomo per generazioni, non sono abituate all'idea di avere azionisti esterni», dall'altro «rispetto ad altri

paesi, come la Francia per esempio, la struttura del private equity non rispecchia quella industriale, con molti fondi che hanno target di investimento non in linea con la struttura della nostra industria fatta di pmi». Questi due fattori emergono chiaramente. Il 54% delle aziende intervistate da Unioncamere Piemonte dichiara di non aver mai fatto ricorso al capitale di fondi specializzati semplicemente perché non ha mai avuto bisogno di apporti di capitale di rischio. Più limitata, invece, la percentuale (il 5%) di chi ritiene che la propria azienda non sia compatibile con l'attività di questo genere di investitori e di chi (l'1%) si è vista opporre un rifiuto dagli stessi fondi.

La parte restante delle imprese (il 31%), infine, ammette di conoscere poco o per nulla questo strumento ed è principalmente a loro che si rivolge Anna Gervasoni, direttore generale dell'Aifi, l'associazione italiana del private equity e del ven-

ture capital: «Noi lavoriamo molto per far capire che il mondo del private equity è estremamente eterogeneo e va conosciuto per far incrociare l'operatore giusto con le esigenze della propria azienda». All'interno del private equity, infatti, ci sono i fondi specializzati nelle start up, quelli nell'espansione delle aziende, quelli che puntano a rilanciare imprese in crisi e quelli che cercano acquisizioni di aziende già consolidate per svilupparle con nuovi piani di crescita. Secondo Aifi nel primo semestre del 2010, fra Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sono state realizzate dieci operazioni per un investimento globale di 47 milioni in private equity e venture capital. Guardando con una prospettiva più lunga, di cinque anni, si osserva che nel solo Piemonte sono state realizzate 105 acquisizioni per 1,7 miliardi. Una delle più importanti è stata quella di Conbipel, rilevata nel 2007 per 200 milioni dal fondo americano Oaktree. «Era un'azienda - di-

ce Francesco Mancini del fondo Oaktree - a proprietà e gestione familiare che si è fatta cogliere impreparata rispetto al cambiamento del mercato e all'evoluzione del consumatore. Con l'arrivo di Zara e H&M, per esempio, Conbipel era passata da un relativo successo a una situazione con marginalità negativa». Il private equity, invece, ha ridato slancio all'azienda: «Con una gestione orientata al mercato, un management professionale, risorse finanziarie per crescere e risolvendo il problema tipico delle aziende a gestione familiare: con l'azionista che è anche gestore».

Ma il private equity non si occupa solo di aziende di grande taglia. Delle oltre cento operazioni degli ultimi cinque anni, 29 hanno richiesto un investimento medio di appena un milione, soldi messi a disposizione da fondi di venture capital che si occupano in modo specifico dell'avvio e della crescita delle imprese nelle loro prime fasi.

g.maurino@ilssole24ore.com

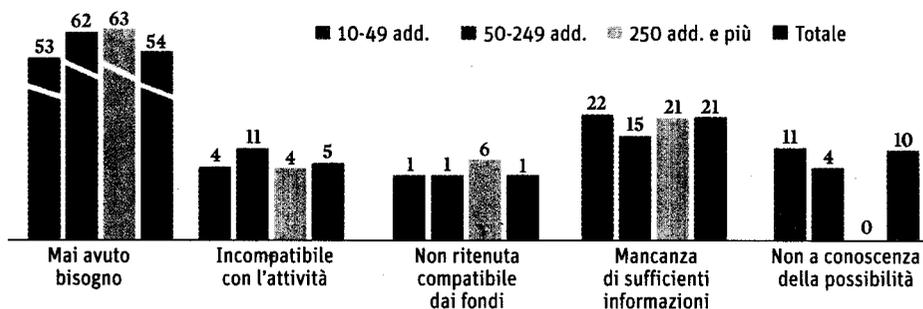
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il polso

Investimenti in private equity e venture capital per tipologia (valori in migliaia di euro)

	I sem. 2009	I sem. 2010	I sem. 2009		I sem. 2010	
			N. operaz.	%	N. operaz.	%
Seed/Start up	800	2.196	1	10	5	50
Expansion	2.100	35.526	2	20	3	30
Buy out	97.876	9.360	7	70	2	20

Motivi del mancato utilizzo del private equity. Valori % sul totale delle imprese per classe dimensionale



Fonte: Aifi e Unioncamere Piemonte